



Per segnalazioni: spettacolimilano@lastampa.it

In scena

Due protagonisti de
«Il signor di
Pourceaugnac»
al Franco
Parenti.
A destra,
Arturo
Cirillo in
«Scende giù
per Toledo»
al Teatro
Verdi



Classica o grottesca Napoli sbarca sui Navigli

Al debutto quattro spettacoli in salsa partenopea

ADRIANA MARMIROLI

Il teatro partenopeo sbarca in forze a Milano. Opere di ricerca e innovazione e testi più classici. Si parte con oggi con uno spettacolo già passato a Milano lo scorso dicembre: «**Scende giù per Toledo**» (Teatro Verdi, via Palestro 16, fino al 15 novembre, 10/20 euro), ideale ponte tra cambiamento e tradizione. Arturo Cirillo, regista e in-

terprete, dà grande intensità e pathos vibrante a un testo di Patroni Griffi, storia di emarginazione e diversità sessuale, protagonista un travestito che di quella città è simbolo, emblema della sua straordinarietà e fragilità.

Mercoledì debutta la compagnia Punta Corsara: formata all'ombra dei casermoni di Scampia, mette in scena «**Il signor di Pourceaugnac**» (Teatro Franco Parenti, via Pier

Lombardo 14, fino al 22 novembre, 14/25 euro), un testo cosiddetto minore di Molière, impregnato dello spirito della commedia all'italiana (a Parigi imperava Scaramouche, alias del napoletano Tiberio Fiorilli). Dopo «Hamlet Travestie», questo spettacolo si caratterizza ancora una volta per la vena dissacratoria e sgarrupata, grottesca e gaglioffa, il pathos da vicolo di Napoli con cui si rilegge un classico.

Ancora al Parenti, ma giovedì, debutta «**Eternapoli**» (fino al 29 novembre, 25 euro), monologo di Enrico Ianniello tratto dal romanzo «Di questa vita menzognera» di Giuseppe Montesano, che ruota intorno a una ricca famiglia di imprenditori che vorrebbe trasformare la città in una specie di parco tematico.

E per finire, il più classico di tutti, «**Non ti pago**» (Piccolo Teatro Strehler, largo Greppi, dal 12 al 22 novembre, 26/33 euro): tragicomico cavallo di battaglia di Eduardo De Filippo sulla smodata passione per il Lotto e la cabala dei sogni dei napoletani.

Avrebbe dovuto essere interpretata dal figlio del Maestro, Luca, che invece viene sostituito causa malattia da Gianfelice Imparato («Gomorra il film»).

